

---

# Autorità per le garanzie nelle comunicazioni

## Osservatorio trimestrale sulle Telecomunicazioni (\*)

*-Aggiornamento al 31 marzo 2013 -*

(\*) - I valori indicati nelle figure che seguono rappresentano elaborazioni e stime dell'Autorità su dati forniti dalle imprese

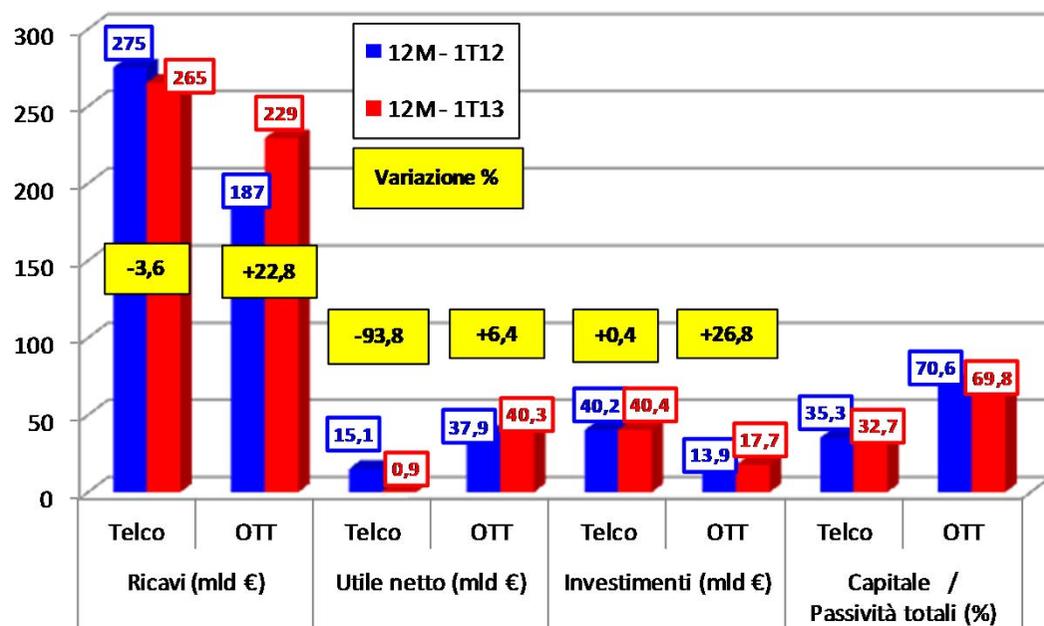
---

# Indice

## **FOCUS - Operatori tlc storici vs OTT – Risultati aggregati (12 mesi - 1T13 vs 1T12)**

- 1. Accessi diretti alla rete fissa (totale)**
- 2. Accessi diretti alla rete fissa (solo nuovi entranti)**
- 3. Accessi a larga banda retail**
- 4. Linee mobili – consistenze (escl. mvno)**
- 5. Linee mobili - per tipologia di clientela/contratto (escl.mvno)**
- 6. Larga banda mobile**
- 7. Operatori mobili virtuali**
- 8. Telefonia mobile - portabilità del numero**

# FOCUS – Operatori tlc storici (1) vs OTT (2) – Risultati aggregati (12 mesi – 1T13 vs 1T12)



- Negli ultimi 12 mesi i ricavi delle Telco considerate (cd “Top Six”) si riducono del 3,6%, contro una corrispondente crescita del 22,8% ottenuta dagli OTT.
- Guardando all’utile netto, le Telco lo hanno visto (soprattutto a causa di svalutazioni sull’avviamento) quasi azzerarsi (dal 5,5% allo 0,4% delle vendite) mentre quello degli OTT con una crescita del 6,4% arriva a superare i 40 miliardi, valore pari al 17,6% degli introiti.
- Gli investimenti delle Telco si mantengono sostanzialmente costanti (intorno ai 40 miliardi), mentre quelli degli OTT, pur aumentando in misura consistente (+26,8%), rimangono inferiori della metà, sia in valore che in rapporto ai ricavi (il 15,2% per le Telco si confronta con il corrispondente 7,7% degli OTT).
- Il peso del capitale sulle passività complessive degli OTT è oltre il doppio (69,8% contro il 32,7%) al corrispondente valore osservabile per le Telco, a testimonianza di una nettamente superiore forza finanziaria, e quindi della capacità di effettuare investimenti e/o acquisizioni senza dover ricorrere all’indebitamento.

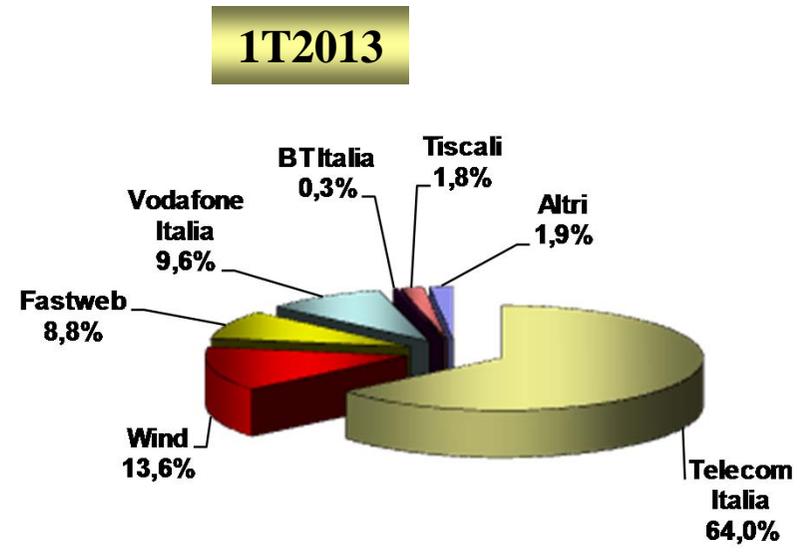
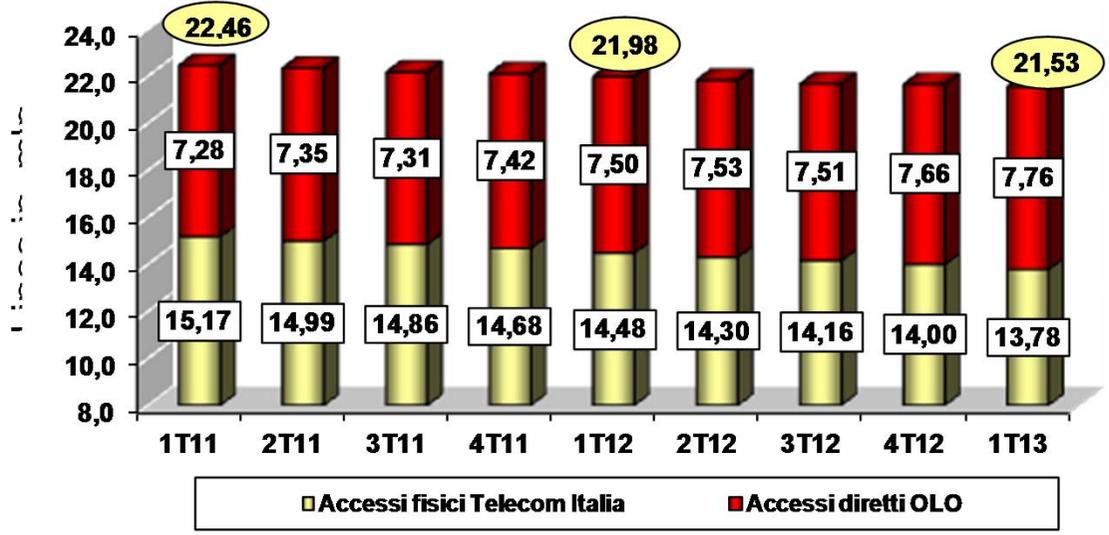
I due cluster di imprese considerate - i cui dati fanno riferimento alle attività “worldwide” - sono composti da:

(1) Per le Telco: British Telecom, Deutsche Telecom, France Telecom, Telecom Italia, Telefonica, Vodafone

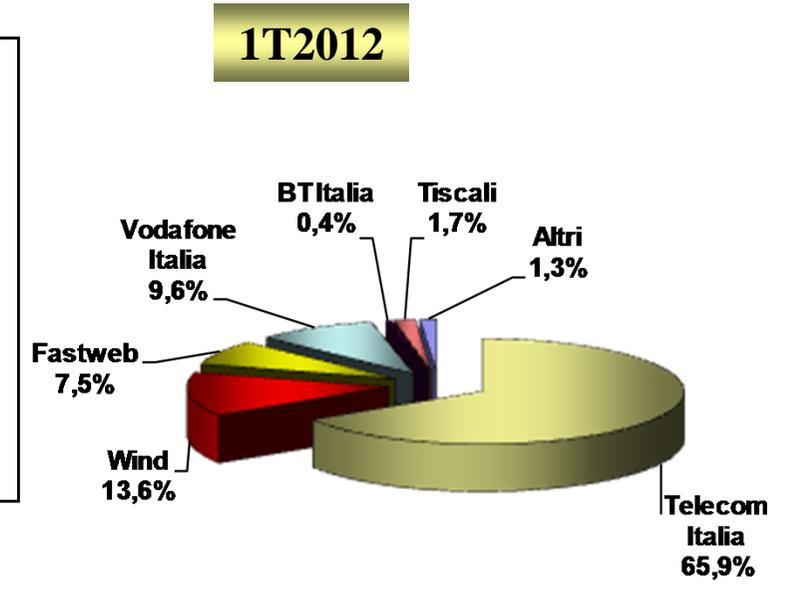
(2) Per gli OTT (“puri” e “ibridi”): Apple, Google, Yahoo, Facebook, Amazon

Fonte: elaborazioni e stime su dati aziendali

# 1. Accessi diretti alla rete fissa (totale) (1)

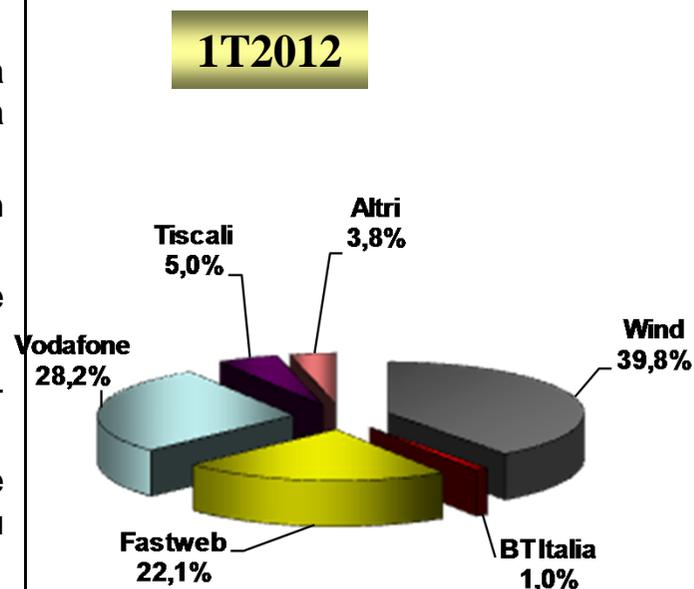
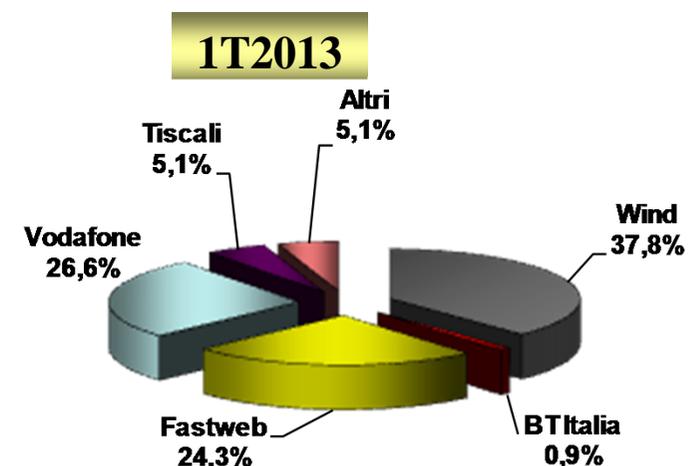
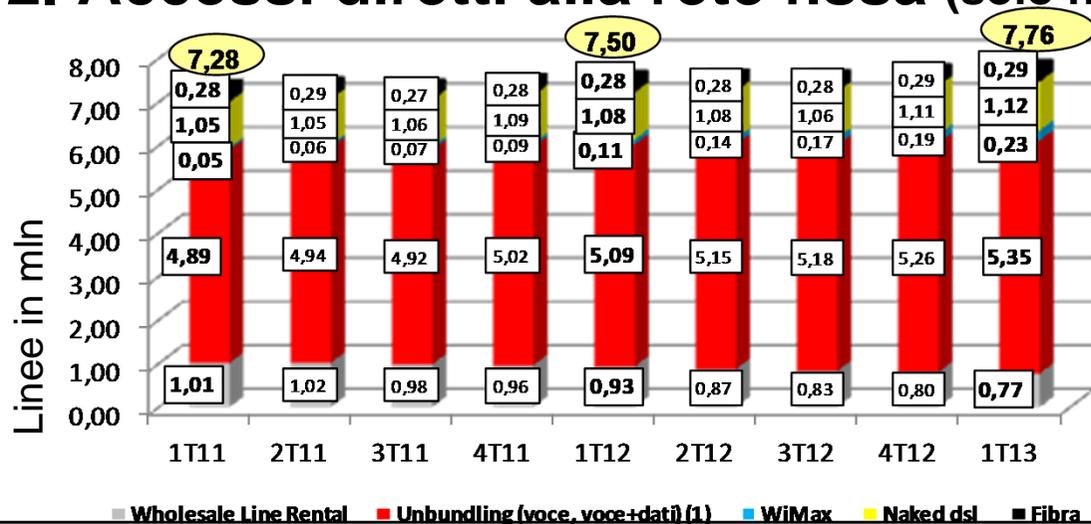


- Rispetto a marzo 2012, si osserva un calo degli accessi complessivi per circa 450 mila linee, in linea con quella corrispondentemente osservata nei dodici mesi precedenti (-470 mila accessi).
- La quota di Telecom Italia negli ultimi dodici mesi è scesa di 1,9 punti percentuali, collocandosi al 64,0%.
- Assai significativo è l'incremento fatto registrare da Fastweb sia su base annuale (+1,3%) che trimestrale (+0,5%).
- Vodafone e Wind registrano variazioni assai contenute rispetto al trimestre precedente (rispettivamente -0,1% e +0,1%) e risultano stabili su base annua.



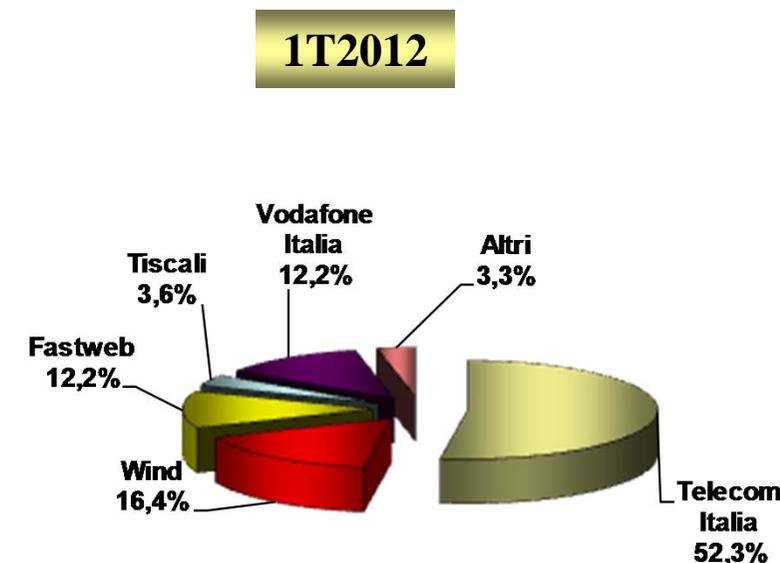
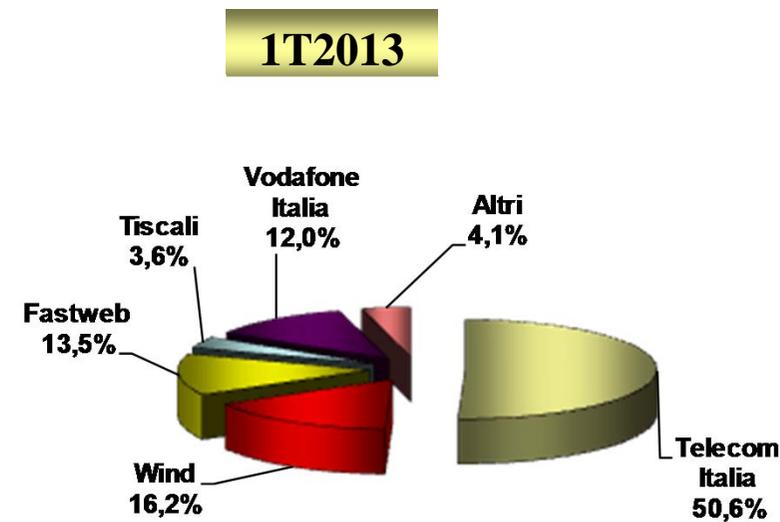
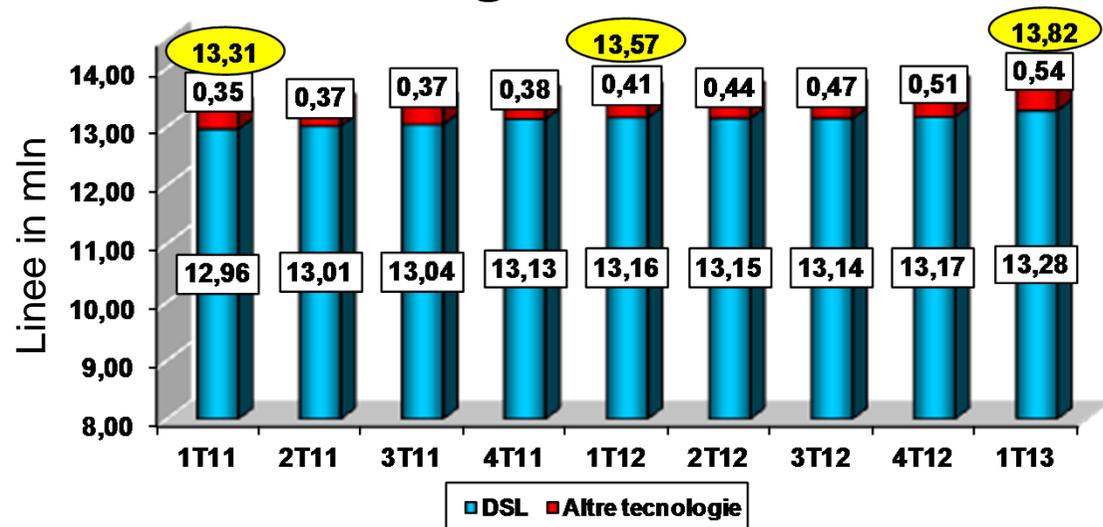
(1) – Sono compresi: gli accessi fisici Telecom Italia, full unbundling (voce e dati), Dsl Naked, WLR, Wimax e Fibra

## 2. Accessi diretti alla rete fissa (solo nuovi entranti)



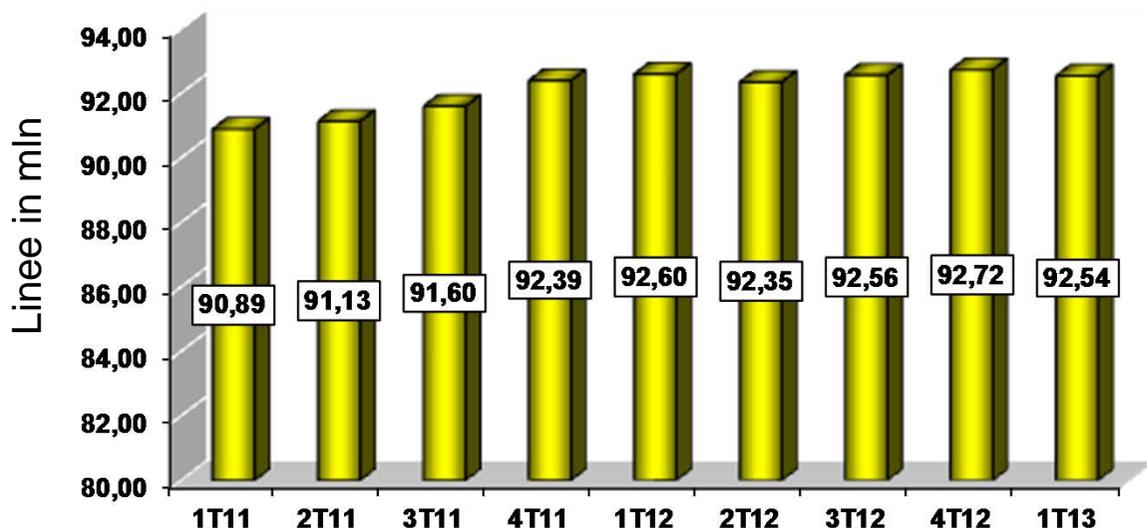
- Su base annua gli accessi crescono di circa 260 mila (320 mila nel corrispondente periodo del 2012).
- A fronte della crescita delle linee Full Ull (1) (+250 mila su base annua) si contrappone una flessione degli accessi WLR per circa 160 mila linee. Su base trimestrale la crescita complessiva è pari a circa 100 mila linee.
- La ripartizione degli accessi diretti per operatore, posiziona Wind al primo posto (37,8%), in arretramento sia rispetto allo scorso marzo 2012 (-2,0%) che rispetto a dicembre (-0,5%).
- Cresce, sia su base annua che trimestrale, il peso di Fastweb (rispettivamente +2,2% e +0,7%).
- Flette invece, in entrambi i casi, la quota di mercato di Vodafone (corrispondentemente -1,6% e -0,7%)
- L'aumento degli accessi WiMax, che rappresentano il 44% della complessiva crescita delle linee OLO su base annua, è alla base dell'aumento del peso degli "altri operatori" (+1,3% su base annua).
- Linkem rappresenta oltre il 55% dello specifico segmento (seguita da Aria con il 38% circa), che nel primo trimestre 2013 ha raggiunto nel complesso le 230 mila linee (2).

### 3. Accessi a larga banda retail

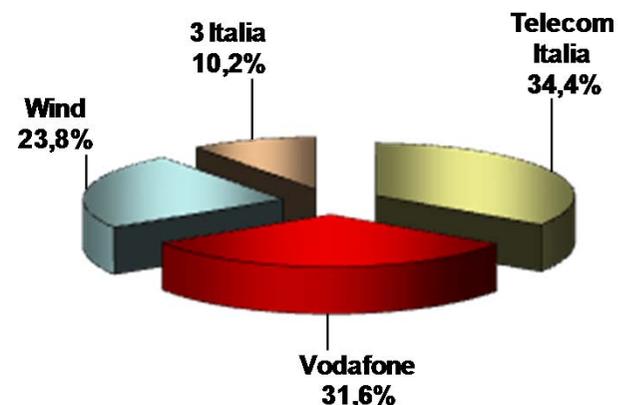


- Negli ultimi dodici mesi, la crescita degli accessi a larga banda è valutabile intorno alle 250 mila unità. Rispetto a dicembre, la *customer base* risulta in crescita di 150 mila accessi.
- La quota di mercato di Telecom Italia (50,6%) scende in un anno di 1,7 punti percentuali, a vantaggio sostanzialmente Fastweb (+1,2%) e degli operatori minori rappresentati in larga parte da quelli WiMax (+0,8).
- La quota di mercato di Vodafone e Wind, rispetto a marzo 2012, registrano una leggera flessione (per entrambe -0,2%).
- Aumenta la velocità media delle connessioni ad internet. Negli ultimi dodici mesi, gli accessi con velocità nominale superiore a 2Mbit/s sono passati dall'87,4 all'88,9%.

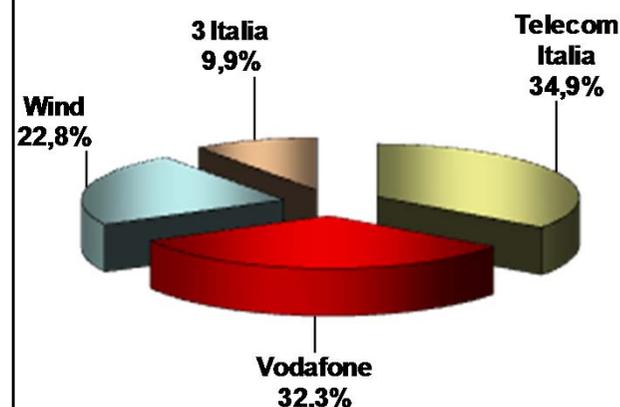
## 4. Linee mobili – consistenze (esclusi mvno, cfr slide 7)



1T2013

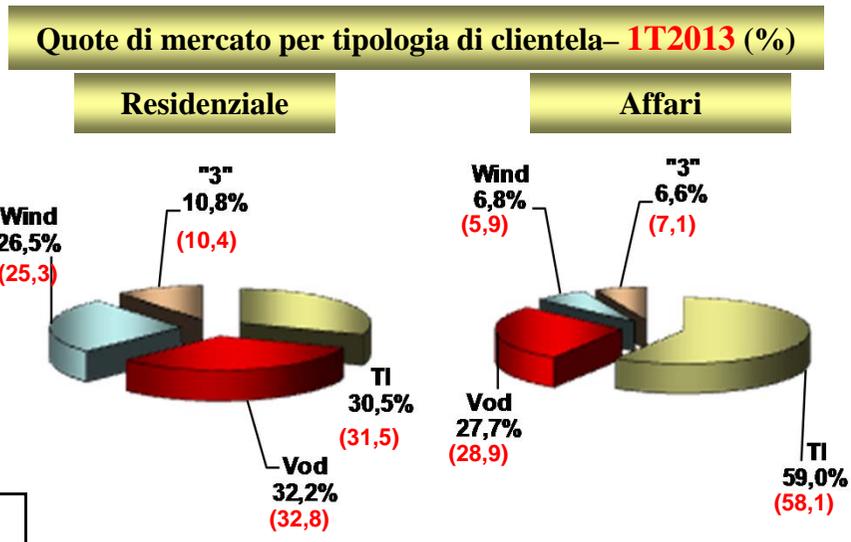
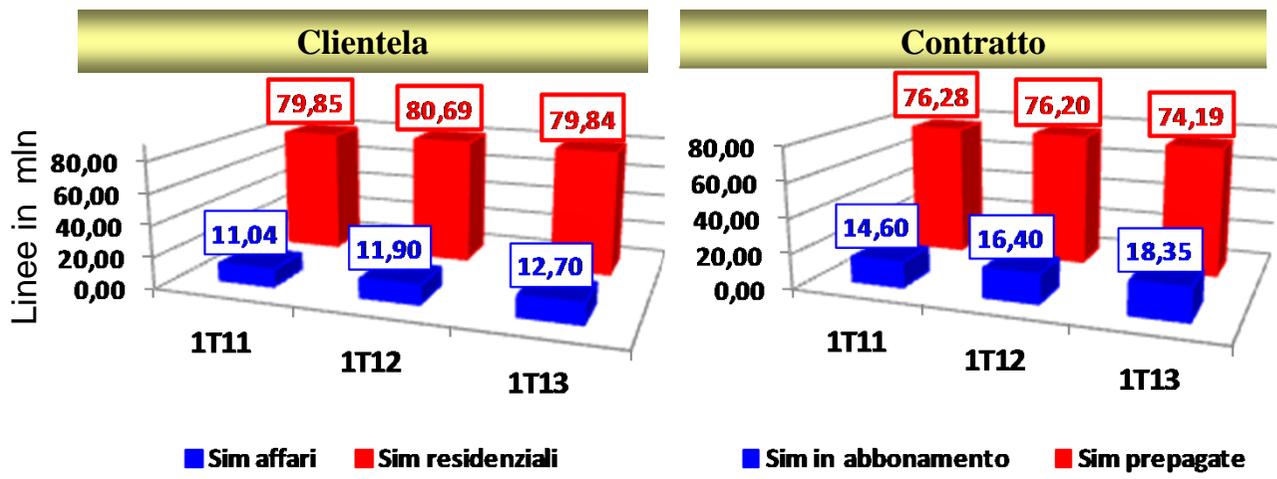


1T2012



- Rispetto allo scorso anno, la *customer base* risulta sostanzialmente stabile (-60 mila linee) mentre registra una leggera flessione (-180 mila linee rispetto allo scorso dicembre).
- Negli ultimi dodici mesi, si osserva una flessione (-852 mila, di cui -587 mila nel solo 1° trimestre 2013) delle sim residenziali, controbilanciata dalla crescita della clientela affari (+794 mila).
- Nel medesimo periodo, le sim prepagate sono diminuite di circa 2,0 milioni, mentre quelle in abbonamento sono aumentate sostanzialmente nella stessa misura. Continua quindi il processo di ampliamento della quota degli abbonamenti (cfr slide successiva).
- Su base annua, le quote di mercato di Telecom e Vodafone flettono (rispettivamente dello 0,5 e dello 0,8%) a favore di H3G (+0,3%) ed, in misura più consistente, di Wind (+1,0%).
- Il traffico telefonico (oltre 35 miliardi di minuti nel 1T2013) risulta in aumento del 4,0%, rispetto al corrispondente valore del 2012.
- Gli sms mostrano (22,5 miliardi nel primo trimestre), per la prima volta, un lieve arretramento (-4%) probabilmente dovuto al diffondersi di “app” di messaggistica mobile

# 5. Linee mobili - per tipologia di clientela/contratto (escl. mvno)

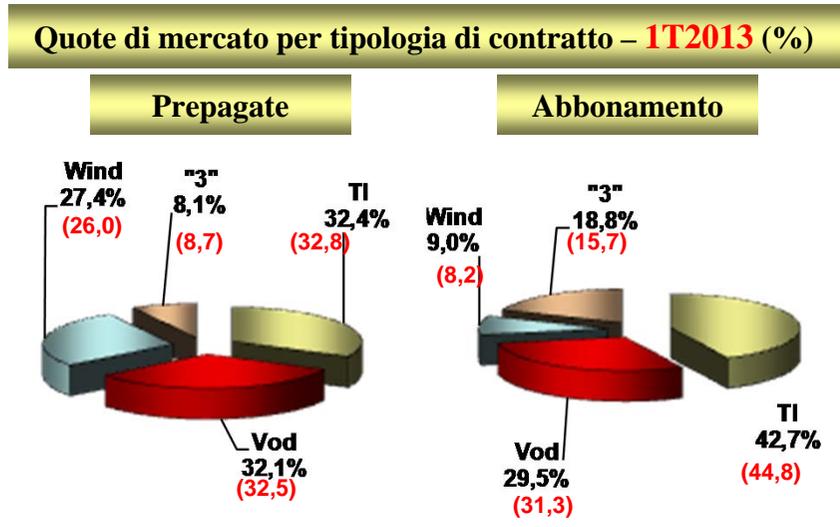


**Clientela**

- L'utenza affari (12,7 milioni in marzo) cresce di circa 800 mila linee su base annua, mentre nello stesso periodo il segmento residenziale (79,8 milioni circa di sim) segna un arretramento di ampiezza di poco superiore.
- Il peso dell'utenza affari aumenta dello 0,8% (dal 12,9 al 13,7% della consistenza complessiva).
- Il primo operatore nel segmento residenziale è Vodafone con il 32,2%, seguito da Telecom Italia (30,5%) e Wind (26,5%).
- Telecom Italia, con il 59,0%, è largamente leader nel segmento affari.

**Contratto**

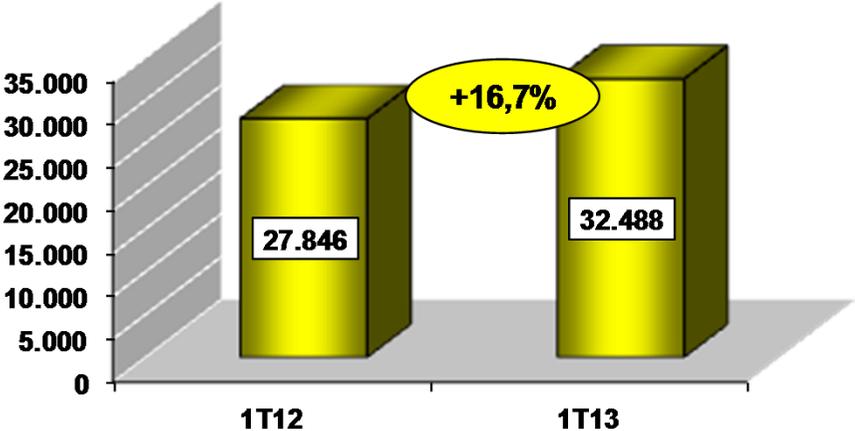
- L'80,2% delle linee attive riguarda le "prepagate" (82,3% nel marzo 2012).
- In due anni, grazie soprattutto alla crescita di *smartphone* e *tablet* le sim in abbonamento sono cresciute di 3,7 milioni mentre, corrispondentemente, quelle "prepaid" hanno subito una flessione per circa 2,1 milioni.
- Nel mercato "prepaid" Telecom Italia e Vodafone sono entrambe poco oltre il 32%, mentre Wind si colloca oltre il 27%, in crescita dell'1,4% rispetto al 2012.
- Nel segmento "postpaid", Telecom Italia si conferma market leader con il 43% circa, ma risulta in flessione del 2,1%, se si guarda al marzo 2012



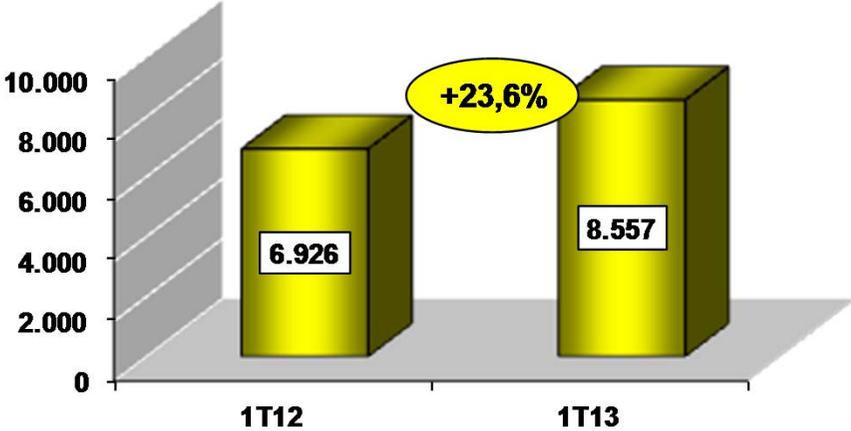
(tra parentesi i corrispondenti valori relativi a marzo 2012)

# 6. Larga banda mobile (1)

Sim con traffico dati (\*1000)

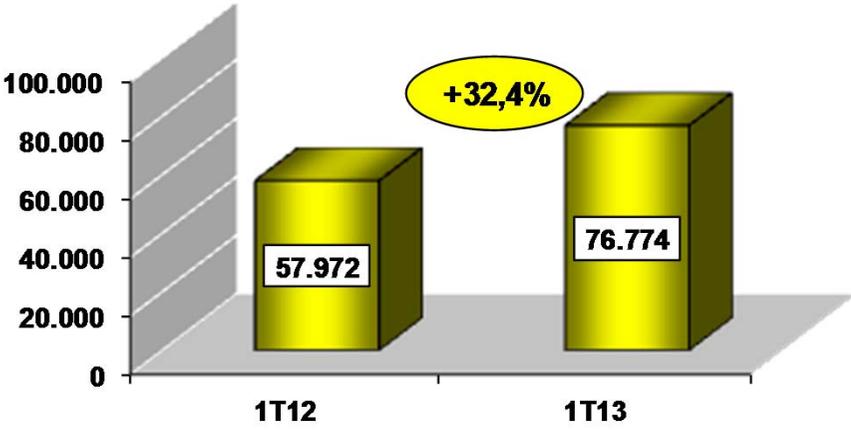


Connect card (chiavette) (\*1000)



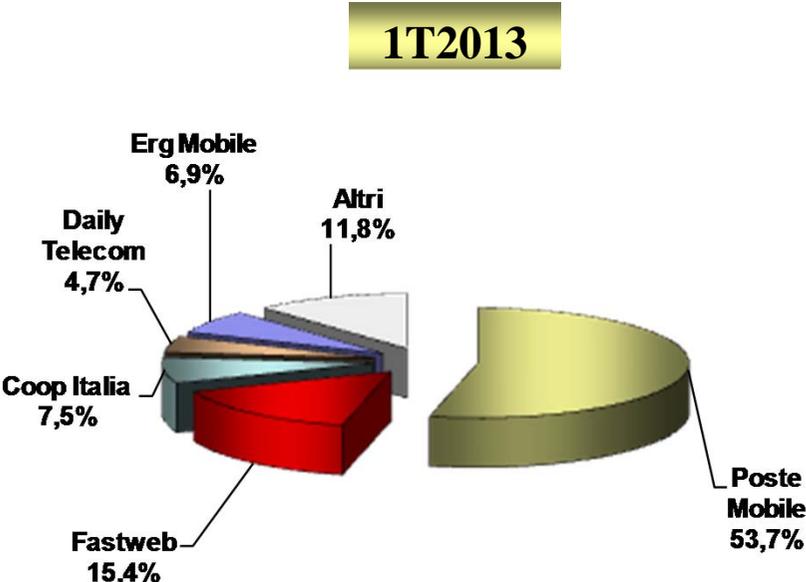
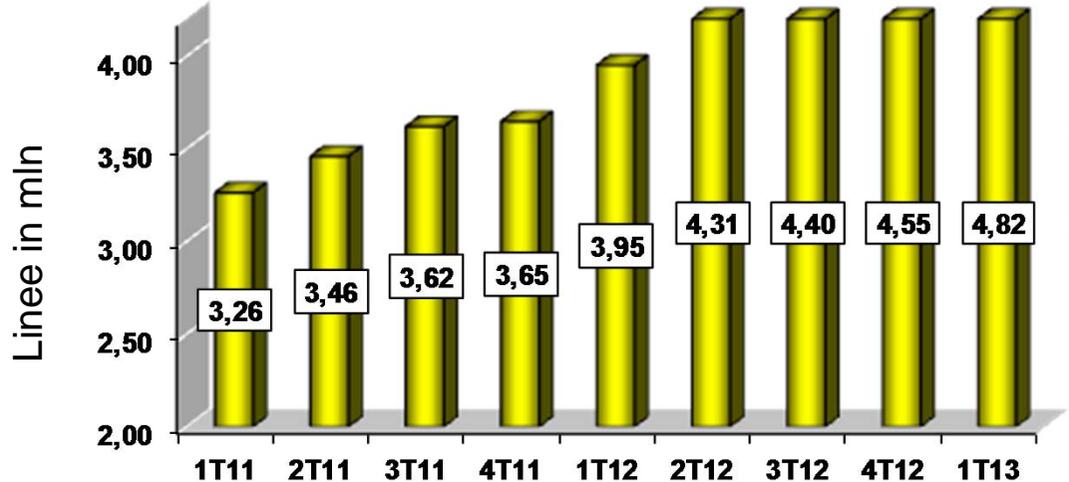
- In marzo, le sim che hanno effettuato traffico dati hanno sfiorato i 32,5 milioni, (+16,7% rispetto al corrispondente valore del 2012).
- Le “connect card” dedicate (le chiavette) raggiungono una consistenza di circa 8,6 milioni (+23,6% rispetto al primo trimestre 2012).
- Da inizio anno il traffico dati è cresciuto del 32,4%.

Traffico dati (terabyte da inizio anno)

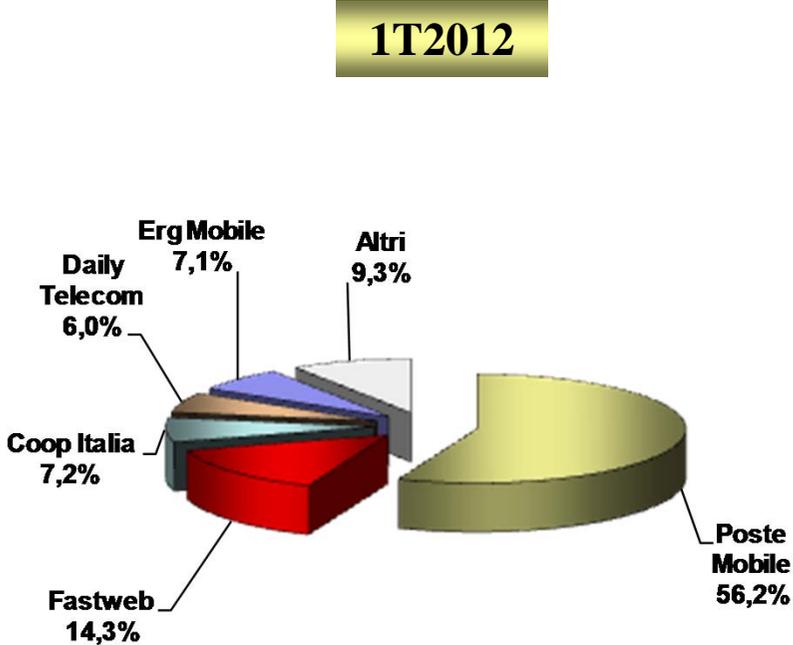


(1) I dati includono Mno e Mvno..

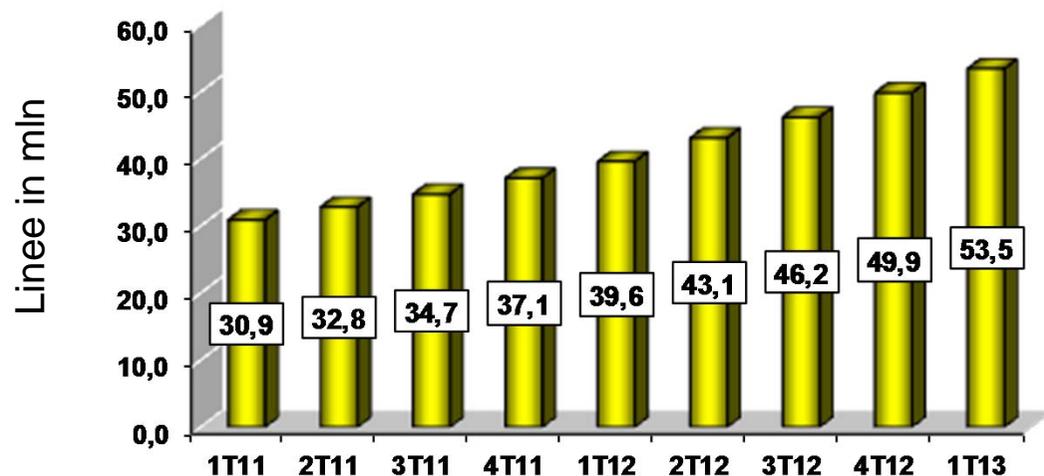
# 7. Operatori mobili virtuali (MVNO)



- Prosegue la crescita degli abbonati MVNO (+900 mila circa su base annua), la cui consistenza ha raggiunto i 4,8 milioni sim (pari a circa il 4,9% della base clienti totale).
- Poste Italiane risulta vicina al 54% (2,6% del mercato complessivo), in arretramento (-2,5%) rispetto al marzo 2012.
- Su base annua è da ricordare la crescita di Coop Italia e Noverca (per entrambe +80 mila linee) ma soprattutto quella di Fastweb (+180 mila).
- Traffico ed sms inviati crescono su base annua rispettivamente del 40% e del 52%. circa

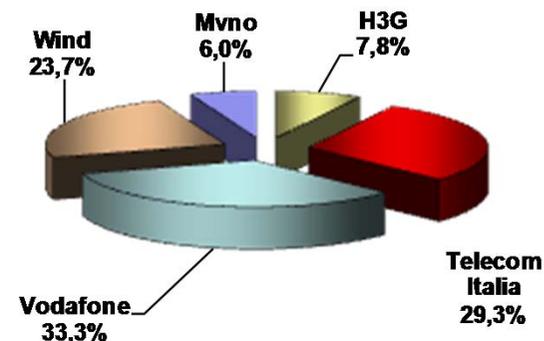


## 8. Telefonia mobile - portabilità del numero



- In marzo, il numero di linee mobili portate ha raggiunto i 53,5 milioni (dato cumulato).
- Gli operatori mobili virtuali registrano un saldo attivo di 1,3 milioni di linee, valore costante rispetto a fine dicembre .
- Su base annuale, il saldo “donating-recipient” è negativo per Telecom Italia (-698 mila sim) e Vodafone (-630 mila) mentre risulta positivo per Wind (+366 mila), Mvno (+187 mila) ma soprattutto per H3G (+775 mila)
- Su base trimestrale l'indicatore peggiora per Telecom Italia (da -188 mila a -370 mila) e Vodafone (da -91 mila a -230 mila). H3G e Wind migliorano il già positivo saldo (rispettivamente da 168 mila a +365 mila e da 87 mila a 222 mila). Seppure di poco, torna positivo il saldo degli mvno (+14 mila a fine marzo).

### 1T13 - Linee in uscita (nel trimestre)



### 1T13 - Linee in ingresso (nel trimestre)

